

## MARIO CESAR MARTINS DE CAMARGO: “IL SERVICE È IL CUORE DEL NOSTRO OPERATO”



È Natale tutto l'anno, a Catania, almeno a guardare alcune “oasi di bellezza” della città. Questo è il ricordo più intenso che il presidente internazio-

nale del Rotary 2025/26, il brasiliano Mario Cèsar Martins de Camargo, porta a casa dopo la visita-lampo alla “città dell'Elefante”.



## A CATANIA IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE DEL ROTARY 2025/26

Prima un'occhiata all'ambulatorio "Salute e Solidarietà", il progetto rotariano nato per dare una risposta alle esigenze di cura dei più poveri, poi un incontro con "Musicainsieme a Librino", un altro progetto avviato dal Rotary club Catania, che offre opportunità di riscatto sociale a molti giovani. A completare la giornata (che per i rotariani siciliani è da annoverare negli annali perché oltre Catania, nel suo brevissimo viaggio in Italia, il presidente internazionale ha visitato soltanto il Rotary club di Cremona) c'è stato un pranzo alla "Locanda del

Samaritano", condiviso con i poveri e con padre Mario Sirica, una visita alla residenza "Lunière", il dormitorio per donne vittime di violenze, e una sosta alla caffetteria "Pane quotidiano", il luogo di ascolto e di integrazione, frutto di donazioni e del lavoro di volontari.

"Il cuore è il simbolo della nostra attività a favore dei ragazzi di Librino - ha dichiarato Alessandra Toscano, direttore dell'orchestra sin da quando, oltre 15 anni fa, l'associazione presieduta dalla past president del R.C. Catania Loredana Caltabia-



no è stata costituita - e l'amore ricevuto in dono si moltiplica, perché chi ha imparato a suonare con noi spesso insegna ai più piccoli, in una catena di riconoscenza".

L'entusiasmo dimostrato dai giovani dell'orchestra - con un repertorio di brani intensi suonati da piccole mani che sanno lottare e vincere le emozioni - e la forza trainante dei volontari degli altri progetti - che nelle loro mani mettono prima il cuore e poi una sonda d'ecografo o un mestolo da cucina - hanno toccato così in profondità la sensibilità del presidente Camargo che il composto manto di parole di apprezzamento è riuscito a coprire a malapena i fili nudi della commozione.

Ovunque nel mondo, quando un'emergenza incontra una risposta d'amore, scocca una scintilla e il presidente Mario Camargo non l'ha nascosta, né al governatore in carica Giuseppe Pitari, né al governatore eletto Sergio Malizia o alla governatrice nominata Lina Ricciardello, e nemmeno ai dirigenti del Distretto 2110 Sicilia e Malta o ai soci dei Rotary club che in serata sono giunti a Catania per conoscere da vicino l'imminente "numero uno" del Rotary International.

"Ci riconoscono per quello che facciamo - ha dichiarato il presidente internazionale - e ci ricordano per le nostre azioni. Per questo le attività di servizio sono importantissime per noi. Come la





## A CATANIA IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE DEL ROTARY 2025/26

nostra campagna per l'eradicazione della polio o il nostro impegno per la pace nel mondo”.

Proprio dell'impegno per la pace ha parlato brevemente il governatore Giuseppe Pitari che al

presidente internazionale ha illustrato il suo progetto denominato “Steli di pace”: gli ha mostrato alcune immagini delle prime installazioni che già diversi Rotary club del Distretto hanno collocato



sul territorio, mentre “il pullman della pace”, con i suoi colori vivaci e i suoi messaggi universali, come una stele ambulante, ha fatto mostra di sé attirando l'attenzione di tutti in prossimità dei luoghi nei quali si è svolto l'incontro. “Nei piccoli centri come nelle grandi città, nei giardini comunali come nelle piazze, vogliamo che sia visibile un segno del nostro impegno e per questo i club del nostro Distretto stanno collocando sul territorio decine di opere originali e simboliche, realizzate in forme e materiali diversi, che invitano all'azione per creare un mondo più sano, sostenibile e armonioso”.

Insieme alla moglie Denise, il presidente internazionale ha manifestato gratitudine per la calorosa accoglienza all'evento proposto dal past board director del Rotary International, Francesco Arezzo di Trifiletti, e partecipato da molti PDG e presidenti dei Rotary club.

“Catania ha un elefante come simbolo – ha notato Camargo dopo aver visitato piazza Duomo – una figura che rimanda ai concetti di robustezza e

di costanza. In più è un elemento di pietra. Capisco perché siete così decisi e concreti”.

Il presidente avrà ancora qualche settimana prima di incontrare ad Orlando i governatori eletti provenienti da tutto il mondo (Sergio Malizia per il Distretto 2110), ai quali illustrerà i progetti del nuovo anno, ed intanto da Catania lancia un forte invito: “Dobbiamo puntare di più sui giovani, perché sono loro la nostra ricchezza. Impegniamoci a progettare le nostre attività come fa un buon imprenditore: con sguardo ampio e programmi a lungo termine. Fissiamo come obiettivo il ricambio generazionale che assicura continuità alle nostre azioni e garantisce l'ingresso di nuove idee.

Facciamo succedere le cose, non aspettiamo che accadano, né restiamo stupiti perché sono accadute. Solo così si agisce da leader”.

**Maria Torrisi**  
**Coordinatrice Immagine e Comunicazione**  
**per la Sicilia Orientale**



## A CATANIA IL PRESIDENTE INTERNAZIONALE DEL ROTARY 2025/26

